IL NOTIZIARIO

DELL'INVALIDO - TRIMESTRALE DELLA A.N.M.I.C.- CREMONA

Numero 1-2 LUGLIO 2025

ANNO XXXVII - N. 1-2 – 15 LUGLIO 2025 - Direttore Responsabile: Fabio Guerreschi - Redazione e amministrazione: via della Vecchia Dogana, 4 - Tel.**0372-450681** - Poste Italiane s.p.a.-Sped.in A.P. D.L.353/2003 (conv.in L.27/02/2004 N°46) art.1, comma 2,DCB - CR - Stampa: Fantigrafica srl - Cremona - Autorizzazione del Tribunale di Cremona n.209 del 4/5/1988 - Chiuso in tipografia a Luglio 2025 - Stampato in 2.000 copie -

- Venerdì 24 Ottobre 2025

XI° CONGRESSO PROVINCIALE A.N.M.I.C. CREMONA

Prot. n. 01/2025

Cremona, 21/06/2025
Ai Soci ANMIC

Oggetto: **Convocazione Congresso Provinciale.**

La S.V. è invitata a partecipare in qualità di Socio al Congresso provinciale ANMIC sede di Cremona.

Convocato giusta Delibera del Consiglio provinciale del 21/06/2025 ed indetto per il giorno **24/10/2025** in prima convocazione alle ore 07,00 e qualora non si raggiungesse il numero legale in seconda convocazione **alle ore 10,00** presso "CASCINA MORENI", via Pennelli,1, Cremona;
Con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del Presidente provinciale uscente;
2. Elezione Giunta Provinciale: Presidente provinciale, Vice Presidente Provinciale, Segretario;
3. Elezione del Consiglio provinciale;
4. Elezione dei Delegati al Congresso nazionale;
5. Varie ed eventuali

Il Presidente provinciale
Leopoldo Oneta

Carissimi Soci/Socie,
sono trascorsi ben 7 anni dall'ultimo congresso, celebrato sabato 20 ottobre 2018, per cui siamo nuovamente a richiedere la Vs. preziosa partecipazione a quello che avverrà il 24/10/2025 (venerdì), sempre presso la "Cascina Moreni", via Pennelli 1, Cremona (laterale della Tangenziale nella direzione da Porta Po a Fiera, lato opposto alla Tamoil), dove, a fine congresso, potremo pranzare e cominciare a conoscere i nostri nuovi rappresentanti e discutere con loro sulle questioni più urgenti da affrontare per migliorare la vita delle persone disabili.

Per chi volesse fermarsi, prego avvisarci in tempo (entro primi di ottobre) sempre telefonando ai nostri uffici (0372-450681). Nel caso di impossibilità, alleghiamo in seconda pagina la delega da consegnare a qualsiasi altro Socio/a che partecipa al Congresso.

Vi attendiamo numerosi.

XI° CONGRESSO PROVINCIALE: DELEGA

"ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI
A.N.M.I.C. – SEDE PROVINCIALE DI CREMONA" A.P.S. - E.T.S.
Ente morale per Decreto del Presidente della Repubblica n.1917 del 23/12/1978
Via della Vecchia Dogana 4 – 26100 Cremona
Tel.0372-450681 • e-mail anmic.cr@libero.it • www.anmicremona.org
CF. 93001670194 • Codice ATECO 949910 • IBAN: IT 62 O 08340 11400 0000 0210 0611

Sede Provinciale di Cremona
Congresso Provinciale del 24/10/2025

"DELEGA"

Il Sottoscritto Sig. _____
Nato a _____ il _____
Residente in _____ via _____
Socio ANMIC n. tessera _____ provincia di CREMONA

DELEGA

Il Sig._____
Nato a _____ il _____
Residente in _____ via_____
Socio ANMIC n. tessera _____ provincia di CREMONA
A rappresentarlo al Congresso provinciale della sede ANMIC di CREMONA.

data, _____ firma _____

Firma per accettazione del Socio delegato _____

Visto la Delibera di indizione del Congresso provinciale ANMIC di Cremona, visto i tabulati riportante l'elenco degli iscritti ANMIC della provincia di Cremona, accertato che il Socio delegante ed il Socio delegato sono in regola con la quota associativa, si procede alla validazione della delega.
Cremona, 24/10/2025

Il Presidente provinciale
Leopoldo Oneta

Rammentiamo che è possibile delegare qualsiasi Socio in regola col pagamento della tessera associativa.
Ogni Socio non può ricevere più di tre deleghe.

Per poter votare è necessario presentarsi muniti di tessera associativa e documento d'identità.

CHIUSURA ESTIVA

La sede provinciale **ANMIC di CREMONA,** chiuderà per ferie **dal 4 al 24 AGOSTO**

Crema: dal 1° AGOSTO al 7 SETTEMBRE

Casalmaggiore: dal 4 al 24 AGOSTO

Soresina e Vailate
Dal 1° AGOSTO al 7 SETTEMBRE

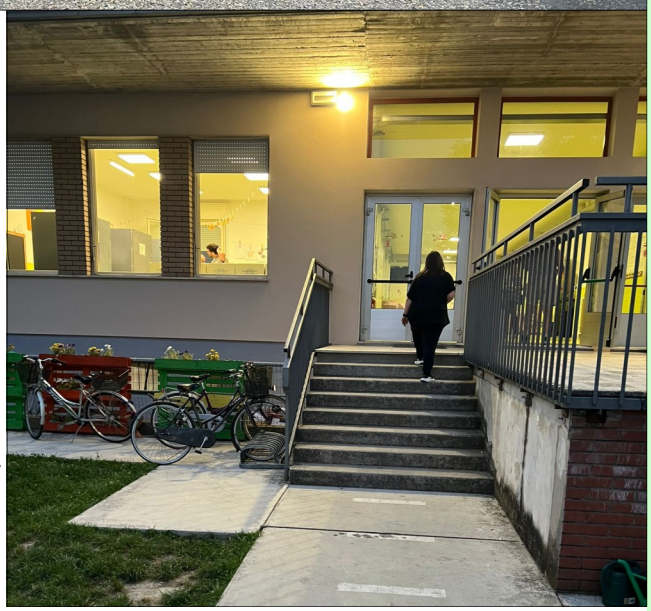
Auguriamo a tutti i nostri lettori di poter trascorrere delle vacanze tranquille, in serenità, circondati dall'affetto dei famigliari in località accessibili ed inclusive.

- Barriere Architettoniche

CASALMAGGIORE: VOTO VIETATO AI DISABILI

Ultimo referendum a cui tutti i cittadini sono stati invitati a votare. Ripeto, tutti i cittadini, anche le persone disabili.

Il seggio a cui facciamo riferimento è quello di Vicobellignano, frazione di Casalmaggiore. Come si può vedere dalla prima foto, c'è uno scivolo che conduce all'entrata della scuola adibita a seggio, purtroppo si vede anche il cancello chiuso con un bel cartello: ingresso da Piazza E CASALI, la foto qui a destra con una bella scalinata.



L'8 giugno, di buon mattino si presenta una nostra iscritta che ha difficoltà motorie e avverte immediatamente il nostro referente di Casalmaggiore Sig. Pasini Massimo. "*Ho fatto presente sia ad un presidente di seggio, sia al carabiniere presente dell'assurdità di trovare un cancello chiuso che, quando aperto, permetterebbe a tutte le persone di accedere senza nessuna difficoltà.*

Non ho riscontrato nessuna comprensione o accenno ad ascoltarmi, anzi, il carabiniere presente mi ha zittito e non mi ha lasciato esprimere la mia opinione".

E parliamo di inclusione.

Ma quale inclusione, quale rispetto delle leggi, quale rispetto per le persone. Siamo ancora molto lontani dalle favole che ci vengono raccontate sul rispetto, sulla possibilità di vivere una vita come tutti gli altri e questo assurdo fatto lo dimostra: le barriere più difficili da superare sono quelle mentali !

Il Presidente provinciale
Leopoldo Oneta

SEGNALAZIONI

Se avete segnalazioni riguardanti le barriere architettoniche, il pagamento delle rette per i servizi rivolti alle persone disabili, la mancata concessione di provvidenze economiche, la richiesta da parte dell'INPS di somme indebitamente percepite, ecc. Rivolgetevi con fiducia alla nostra associazione:

anmic.cr@libero.it - tel. 0372-800364 - tel. 0372450681 - www.anmicremona.org

CANTIERI STRADALI E ACCESSIBILITA'

Abbiamo ritenuto opportuno segnalare al Sindaco di Cremona e al Comandante della Polizia Locale i disagi creati dai numerosi cantieri aperti in città:

"In questi giorni Cremona è interessata da importanti lavori stradali che impongono significative modifiche alla circolazione stradale e pedonale. Come associazione che tutela i diritti e la sicurezza dei propri associati, ci corre l'obbligo di richiedere particolare attenzione ai percorsi pedonali nei luoghi ove si svolgono i lavori, in particolare se si istituiscono deviazioni ai tracciati usuali.

Riteniamo fondamentale che le deviazioni impostate, alternative ai percorsi pedonali consueti, siano facilmente percepibili, adeguatamente protette e idonee per caratteristiche dimensionali, in particolar modo se riguardano luoghi a forte attrazione pedonale come nel caso sotto riportato.

Per meglio esporre la problematica porteremo come esempio due cantieri, uno pubblico ed uno privato, che interessano in questi giorni il suolo cittadino.

Cantiere all'incrocio tra viale Po e via Eridano

Vista la dimensione delle opere si tratta certamente di un cantiere molto impattante anche perché si interpone tra la città e i luoghi di svago lungo il fiume, centri sportivi, pubblici e privati e parco del Po, la situazione già ora problematica è destinata ad aggravarsi ulteriormente con il prossimo inizio della tradizionale Fiera di San Pietro con le attrazioni ad essa correlate.

Come si può vedere nella foto 1 è stato eliminato l'attraversamento in fondo a viale Po senza però dare alcuna indicazione sull'unico percorso pedonale alternativo, il passaggio ciclo pedonale all'uscita di via Ciria, che precede di parecchio quello soppresso, ed è l'ultimo fino al ponte in ferro.

Questa situazione creerà non pochi problemi di orientamento del flusso pedonale nei giorni di maggior affluenza durante la manifestazione prima citata, quando i visitatori occuperanno i parcheggi a sud di via Eridano (verso il fiume per intenderci) e dovranno utilizzare, per raggiungere i luoghi della manifestazione l'attraversamento sopra citato, senza avere la benché minima indicazione, presumibilmente cercando un attraversamento nel tratto che adduce al ponte in ferro che però è rigorosamente chiuso con new jersey (foto 2). Peraltro l'attuale attraversamento della tangenziale ha una manutenzione insufficiente, la segnaletica orizzontale è ammalorata e in alcuni tratti mancante (foto 3), inoltre lo sbocco sul lato sud termina su un incrocio (foto 4).

Riteniamo opportuno che quando si definisce un nuovo assetto stradale, pur provvisorio, debba essere prestata particolare attenzione ai percorsi pedonali che in nessun modo debbono diventare una parte residuale della carreggiata poco protetta e dissestata come avviene nella vicina via del Porto, anch'essa interessata da lavori stradali (foto 5 e 6).

Cantiere in via Battaglione

Un chiaro esempio di come nei cantieri stradali non si pensi alla sicurezza dei pedoni lo possiamo vedere anche in via Battaglione ove, a seguito di lavori edili privati, è stato istituito prima un senso unico alternato regolato da semaforo (foto 6) e poi, in conseguenza della riduzione dell'occupazione, un semplice restringimento della carreggiata.

Quello su cui però vorremmo porre l'attenzione è il percorso protetto dedicato ai pedoni ricavato su un canale di colo delle acque, assolutamente intransitabile e pericoloso per una carrozzina o un passeggino (foto 7, 8 e 9)

Purtroppo questi sono solo alcuni esempi dei numerosi casi che interessano la viabilità cittadina, cantieri pubblici e privati creano serie situazioni di pericolo alle persone con difficoltà fisiche, anche a causa della scarsa sorveglianza che si mette in atto; troppo spesso chi organizza il cantiere e le deviazioni prima pensa alla parte operativa, poi alla circolazione stradale e infine alla componente debole, quella che si fa sentire meno.

Vorremmo ricordare che questo approccio non è corretto, la normativa che regola la circolazione stradale ed i cantieri, e le norme che tutelano le persone con difficoltà motorie sono chiarissime, la sicurezza dell'utente debole deve essere la prima preoccupazione di chi autorizza cantieri stradali.

Con la certezza che quanto sopra verrà tenuto in giusta considerazione e manifestando disponibilità a collaborare, ci corre l'obbligo però di precisare che continueremo a monitorare la situazione per tutelare i diritti dei cittadini in generale e dei nostri rappresentati in particolare.

Cordiali Saluti

Il Presidente Provinciale
Leopoldo Oneta"

FOTO

1

2

3

4

5

6

6

7

8

9

NUOVO OSPEDALE A CREMONA

Siamo stati invitati e volentieri abbiamo partecipato alla presentazione del progetto del nuovo ospedale di Cremona. Sollecitati a presentare osservazioni, abbiamo ritenuto opportuno scrivere la lettera che pubblichiamo:

"Al Direttore Generale
ASST Cremona
Dott. Ezio Belleri
SEDE

Oggetto: considerazioni in merito alla presentazione del progetto relativo al nuovo ospedale di Cremona.

Egregio direttore con la presente, oltre a ringraziare per l'invito ricevuto e complimentarci per l'esauriente e convincente presentazione, cogliamo l'occasione per formulare alcuni auspici/ proposte per il proseguo dei lavori fino al completamento dell'opera.

Siamo assolutamente certi che, grazie all'attenzione di codesta azienda e alla indiscutibile capacità dello studio di progettazione, le normative che tutelano i nostri associati e in generale tutte le persone che presentano difficoltà fisiche, psichiche e/o sensoriali, saranno rigorosamente rispettate, quindi non ci dilungheremo su questo aspetto, ci concentreremo invece sulla segnalazione di aspetti meno noti che però possono creare momenti di criticità nella fruizione della struttura da parte di persone con ridotta capacità motoria, sensoriale e/o psichica, includendo in questa classificazione anche chi, pur non avendo problemi di disabilità, si trova in questa condizione per motivi anagrafici (bambini e anziani), per impedimenti momentanei (donne in stato di gravidanza o con un bambino molto piccolo magari in carrozzina), persone che a seguito di traumi utilizzano temporaneamente ausili per la deambulazione, insomma tutta la popolazione che per motivi vari non è nel pieno possesso delle sue capacità psicofisiche.

Analizzando l'evolversi della progettazione, che prevede una fase transitoria fino all'entrata in funzione definitiva del nuovo ospedale e la demolizione del vecchio, chiediamo che nei cinque anni previsti si presti particolare attenzione a:

***Spazi esterni, fase transitoria**:*

- *molte persone in possesso di idoneo contrassegno hanno la possibilità di accedere con il proprio veicolo all'interno della struttura ospedaliera, chiediamo per quanto possibile di poter mantenere questa agevolazione che riduce notevolmente i tragitti da percorrere a piedi.*
- *Separare, nei limiti della programmazione delle opere, gli accessi utilizzati dai mezzi di cantiere da quelle dei visitatori, sia all'interno del perimetro dell'ospedale che all'esterno sulle strade di adduzione alla struttura.*
- *Mantenere una facile accessibilità a favore di chi utilizza il mezzo pubblico pubblicizzando con un congruo anticipo eventuali spostamenti delle fermate e/o modifica degli orari.*
- *Nella fase di sistemazione della viabilità esterna attivare tutti i canali di comunicazione, in questo noi possiamo farci parte attiva con i nostri associati, per pubblicizzare modifiche, anche temporanee, alle modalità di accesso con ogni mezzo privato o pubblico.*

Spazi esterni fase finale

- *Mantenere gli stalli riservati a persone con disabilità il più vicino agli accessi alla struttura proteggendo i posti, se possibile, con una pensilina. Qualora fossero previsti posti auto all'interno, sarebbe opportuno che quelli riservati alle persone con disabilità venissero posizionati vicino agli ascensori*
- *Valutare la possibilità di far accedere alla struttura il mezzo pubblico posizionando le fermate, sia in ingresso che in uscita, il più possibile vicino agli accessi pedonali, attrezzando le fermate di arrivo e partenza con pensilina e tabelle con gli orari, magari anche in linguaggio Braille. Proprio rifacendoci a quanto detto sopra in merito alle persone fragili, ricordiamo che i fruitori del mezzo pubblico che si recano in ospedale, solitamente sono persone anziane. Siamo peraltro certi che l'azienda che gestisce il TPL a Cremona, e gli uffici preposti del Comune e della Provincia, forniranno tutto il supporto tecnico necessario affinché tutto questo venga realizzato nel miglior modo possibile.*

Utilizzo della struttura ospedaliera fase Transitoria

- *È sicuramente una fase molto delicata in cui si passerà da una situazione, complicata e problematica ma nota, ad una sicuramente più agevole e funzionale ma sconosciuta agli utenti. L'incertezza, come sappiamo è causa di malessere, particolarmente accentuato in alcune categorie meno resilienti al cambiamento, suggeriamo per agevolare la facile fruizione dei servizi di attivare per un congruo periodo un servizio di steward in grado di fornire tutte le necessarie informazioni.*
- *In fase di trasferimento dei reparti realizzare un ingresso unico con uno sportello in grado di fornire puntualmente le informazioni sull'esatta ubicazione dei degenti onde evitare inutili peregrinazioni tra il vecchio ed il nuovo ospedale.*
- *Fissare una data precisa, pubblicizzandola con adeguato anticipo, per lo spostamento di studi medici laboratori e centro prelievi, e tutti quei servizi di uso quotidiano rivolti ad una utenza debole*

A lavori finiti, trasferimento completato

- *Come detto all'inizio di questa nota siamo assolutamente certi che la nuova struttura sarà in regola con tutte le normative che trattano l'eliminazione di Barriere Architettoniche, quindi non ci lanceremo in pleonastiche raccomandazioni ,ci sentiamo invece di rimarcare ancora l'importanza di una corretta campagna informativa in grado di soddisfare qualsiasi tipo di utente, chiediamo quindi di prestare attenzione al tipo di carattere usato e alla sua dimensione ma anche al contrasto cromatico, l'abbinamento di alcuni colori rende praticamente illeggibile ad alcune persone con deficit visivo, una tabella o una mappa. A proposito di mappe, sarebbe opportuno che alcune di tipo tattile venissero posizionate all'inizio dei reparti (sicuramente del reparto che ospita il centro prelievi e i gabinetti medici) onde poter garantire un minimo di autonomia anche a chi è privo totalmente o parzialmente di vista. Infine è estremamente importante che il personale preposto al contatto con il pubblico sappia come relazionarsi correttamente con persone con problemi fisici siano essi motori, di vista o di udito.*

Alla fine di questa fin troppo lunga nota, dichiarando la piena disponibilità da parte di questa associazione e dei suoi tecnici a collaborare per la migliore riuscita del progetto, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti augurando ai tecnici preposti un buon lavoro.

Il Presidente
Leopoldo Oneta"

DISSERVIZIO POSTALE

Dal "Centro Diritti del Cittadino" di Casalmaggiore, riceviamo una segnalazione che riguarda il servizio postale che volentieri pubblichiamo:

"Ieri pomeriggio 22/03/24 verso le ore 17:15, essendo in casa, sento che una macchina si ferma nella strada dove abito,
I miei cani abbaiano ma il campanello non suona.

Dalle telecamere del sistema dall'allarme vedo una macchina bianca che se ne va . Guardo , dopo circa una mezzora per capire, dalla registrazione, vedo che era la macchina di Poste Italiane ferma davanti a casa mia.

A quel punto guardo nella cassetta della posta e vedo un foglietto termico illeggibile per me ipovedente.
Devo segnalare:
1 La postina/o non è la prima volta che rimane in macchina, fa scendere il finestrino e non suona il campanello, ma prende l'apparecchio per stampare il fogliettino di carta termica.
2 lei/lui doveva consegnare una raccomandata con codice 665052332861 e doveva accertarsi, per legge, se in casa ci fosse qualcuno. Questo non l'ha fatto perché non ha suonato il campanello che registra la chiamata e la trasmette all'app del cellulare. Infatti non ho trovato la foto della macchina e neppure il viso della postina/o.

Essendo disabile visivo ho installato apparecchiature che mi permettano di gestirmi, se poi un impiegato pubblico mi crea difficoltà, merita di essere denunciato.
Non credo che perda molto tempo a suonare il campanello, la mia è una casa, non un condominio, non credo che nei condomini si comporti cosi.
Io, ho dovuto andare in posta con quella maledetta carta termica per farmela leggere perché sono sola e ipovedente sotto uno scroscio d'acqua indicibile. L'operatrice dell'ufficio postale di Casalmaggiore mi ha dato il numero del centro di raccolta posta locale di Casalmaggiore. Ho chiamato più volte a questo numero 0375203158 a cui la /il dirigente non risponde MAI.

Ho provato a chiamare il numero 800160 e 0645263160 dove non è possibile entrare in contatto con un operatore ma con un risponditore virtuale a cui non potevo esporre il mio problema.

Per farmi aiutare ho dovuto chiamare il numero per l'estero e l'operatrice gentilmente mi ha aiutato.
Certo che i disabili, alle Poste Italiane, vengono trattati a pesci in faccia anziché includerli, gli create barriere.
Spero che il personale che consegna la posta non si permetta più di comportarsi così altrimenti sono costretta a chiedere i danni morali e materiali.

Ritornare alle cartoline cartacee da lasciare che sono più leggibili.

Cordiali saluti
Francesca Isidori"

SERVIZI ATTIVI

BARRIERE ARCHITETTONICHE
Fabio Caporali

CONTESTAZIONI MOBILITA'
A.S.A.P.S.
Loris Busi

UFFICIO LEGALE
Alessio Oldrini

MEDICO CERTIFICATORE
Elena Martinelli

MI.RO SOLUZIONE UDITO
sentire ed essere ascoltati

ESAME
GRATUITO
UDITO

QUi&ORA APS
ASSOCIAZIONE NO-PROFIT

SERVIZIO PSICOLOGICO
Giovanni Merlini

OCCASIONE

Causa inutilizzo, c'è l'occasione di acquistare due seminuovi mezzi per la mobilità per persone disabili con mobilità ridotta:

Mod. SMART S

Mod. KING S

Per tutte le caratteristiche tecniche:
www.casaplusitalia.com

Per contattare proprietari:
339-3785469

A.N.M.I.C. - CREMONA
Tel. 0372-450681 0372-800364 Fax. 0372-1782074
e-mail: anmic.cr@libero.it
Pec: cremona@pec.anmic.it
Sito web: www.anmicremona.org
IBAN: IT 62 O 083 4011 4000 0000 2100 611

Per la Tua Buona Usanza ANMIC - CREMONA.
Per offerte ANMIC CASSA PADANA IBAN:
IT 62 O 083 4011 4000 0000 2100 611

I NOSTRI SERVIZI:

Pensione invalidità, reversib.	**Indennità di accompagnamento**
Indennità mensile frequenza	**Inserimento lavorativo mirato**
Tutela del posto di lavoro	**Assistenza legale**
Assistenza sanitaria	**Agevolazioni fiscali**
Integrazione scolastica	**Abbattimento barriere architett.**
Patenti speciali	**Consulenze sull'handicap**

RISERVATO AI NOSTRI SOCI

GRATUITA'

Rivista "TEMPI NUOVI" - rivista bimestrale nazionale
"Il Notiziario dell'Invalido" - giornale trimestrale provinciale
Sportello di ascolto

AGEVOLAZIONI E CONVENZIONI

Consultazione di medicina generale per domanda invalidità
Parere medico - legale
Sconti di alcune case automobilistiche
Sconto tessera A.C.I.
Tariffa agevolata consulenza fiscale (730-ISEE-UNICO-ICI-ecc.)
Entrata gratuita/tariffa ridotta in vari esercizi di spettacolo e museali

LE NOSTRE DELEGAZIONI

Crema	0373-86672	Paderno Ponchielli	340-7358318
Casalmaggiore	345-6870871	Palazzo Pignano	351-8291688
Casalbuttano	340-7358318	Pandino	351-8291688
Castelleone	333-6357011	Piadena	0375-980274
Castelverde	333-2183204	Pizzighettone	0372-051298
Corte de' Cortesi	340-7358318	S.Giovanni in Croce	0375-670084
Crotta d'Adda	331-8555194	Soncino	333-6357011
Genivolta	333-6357011	Soresina	333-6357011
Grumello Cr.se	331-8555194	Spino d'Adda	351-8291688
Isola Dovarese	0375-946175	Torre de' Picenardi	347-4103762
Olmeneta	340-7358318	Vailate	351-8291688

5 x 1000

ANMIC

A.N.M.I.C.

CF. 93001670194

RICORDATI DI NOI !

5 x 1.000

AIUTACI AD AIUTARTI !